



# PROCURA DELLA REPUBBLICA

## presso il Tribunale di Tivoli

*Il Procuratore della Repubblica*

### Dati statistici e sintetiche valutazioni relative all'azione della Procura della Repubblica di Tivoli in relazione ai delitti cd Codice Rosso<sup>1</sup>

#### Indice

1. Le caratteristiche del circondario di Tivoli..... pag. 2
2. Le sopravvenienze n linea generale: il raddoppio delle notizie di reato cd Codice Rosso dal 2018 al giugno 2024..... pag. 2
3. Le sopravvenienze relative ai reati cd Codice Rosso dopo la l. 168/2023 (incremento del 16%).....pag. 2
4. Il sesso di indagato e parte offesa. La conferma dei dati nazionali: delitti principalmente commessi da uomini nei confronti di donne. I dati sull'età di indagati e parti offese. Gli allarmanti dati degli indagati di violenza sessuale uomini ai danni di minorenni (uomini e donne).....pag. 3
5. L'avvio delle indagini, ricezione della notizia di reato, immediata audizione della persona offesa. La piena applicazione delle leggi nn. 69/2019, 122/2023 e 168/2023.....pag. 5
6. La tempestività della conclusione delle indagini preliminari: conclusione mediamente in poco meno di 5 mesi.....pag. 5
7. Le modalità di definizione all'esito delle indagini preliminari: 60 % richiesta di archiviazione, 40% esercizio dell'azione penale.....pag. 6
8. I provvedimenti cautelari della polizia giudiziaria: arresto in flagranza, quasi flagranza e flagranza differita introdotta dalla l. n. 168/2023 (+ 79%, di cui 10% arresto in flagranza differita), fermo e allontanamento urgente (invariati).....pag. 7

<sup>1</sup> Un ringraziamento va rivolto to ai collaboratori che hanno consentito di raccogliere i dati che si offrono attraverso un particolare impegno:

- La Funzionaria responsabile dell'Ufficio Innovazione e Statistica della Procura;
- Il tecnico informatico del Cisia;
- Le componenti della Sezione di Polizia Giudiziaria che coadiuvano il Gruppo di Lavoro che si occupa dei reati in esame, *Reati di violenza di genere, ai danni delle donne e domestica e ai danni di minori*;
- Il personale della Segreteria del Procuratore;
- Le Dirigenti psicologhe dello Spazio accoglienza e ascolto della Procura;
- I Comandi di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Vanno ringraziati anche coloro che contribuiscono all'azione della Procura: i Magistrati e le Magistrate che, anche se non del Gruppo Specializzato, si occupano di questi reati durante i turni esterni e d'udienza; i Vice Procuratori Onorari che partecipano con professionalità alle udienze monocratiche, il personale amministrativo e di polizia giudiziaria della Procura, la polizia giudiziaria del circondario.

A questi vanno aggiunti tutti i protagonisti della "Rete" che è stata indicata in precedenza che, ciascuno dal proprio punto di vista, danno il proprio apporto.



8.1. L'arresto in flagranza, quasi flagranza e flagranza differita (introdotto opportunamente dalla l. n. 168/2023).....	pag. 7
8.2. L'allontanamento urgente dalla casa familiare disposto dalla polizia giudiziaria (introdotto opportunamente dalla l. n. 168/2023).....	pag. 7
9. L'allontanamento urgente dalla casa familiare disposto dal pubblico ministero.....	pag. 7
10. Le misure cautelari personali (custodiali e non custodiali). I cd braccialetti elettronici. La tempestività delle richieste avanzate dal pubblico ministero e della risposta del giudice.....	pag. 7
10.1. Il numero delle misure cautelari personali custodiali (carcere e arresti domiciliari).....	pag. 7
10.2. Il numero delle misure cautelari personali non custodiali (allontanamento dalla casa familiare, divieto di avvicinamento, etc.):	incremento del 16%..... pag. 8.
10.3. Il rapporto tra richieste del pubblico ministero e misure emesse.....	pag. 9
10.4. I dati sui cd braccialetti elettronici.....	pag. 9
10.5. La tempestività della valutazione della richiesta misura cautelare (art. 362-bis c.p.p. introdotto dalla l. n. 168/2023). p. 9	
11. L'esito dei procedimenti: condanne in progressivo aumento (a oggi 79%, assoluzioni 21%). Il rilievo della distanza del fatto dalla sentenza nella diminuzione delle condanne (92% di condanne se il fatto è giudicato entro 2 anni, 61% se è giudicato oltre 6 anni).....	pag. 10
11.1. I dati complessivi.....	pag. 10
11.2. I dati ponendo in relazione la data della sentenza e l'epoca dell'iscrizione del reato.....	pag. 11
12. Le pendenze presso l'Ufficio Gup e il Tribunale, l'impossibilità di attuare la trattazione prioritaria degli affari. L'incremento delle richieste di misure cautelari in queste fasi.....	pag. 11
13. L'applicazione delle misure di prevenzione, incrementate dalla l. n. 168/2023.....	pag. 12
14. Il ruolo del Pubblico Ministero nel processo civile. Le Linee Guida L'erronea affermazione della cd strumentalità delle denunce/querele delle donne.....	pag. 12
14.1. I dati e gli interventi della Procura. Le Linee Guida.....	pag. 12
14.2. L'esperienza maturata: l'erronea affermazione, smentita dai dati raccolti, di <u>strumentalità</u> delle querele/denunce delle donne e/o della loro falsità per ottenere vantaggi nel processo civile.....	pag. 13

## 1. Le caratteristiche del circondario di Tivoli.

Il numero di abitanti del circondario di Tivoli è ufficialmente pari a circa 520.000 abitanti (fonte ISTAT aggiornata al 31.12.2018), anche se ne stimano circa 600.000. Il dato va valutato tenendo conto dell'elevato numero di Comuni, pari a 75 (tra cui Guidonia Montecelio con circa 90.000 abitanti e Tivoli con circa 60.000 abitanti), oltre che della vastissima area di pertinenza (circa 185.000 mq) estesa dalla periferia del Comune di Roma alle province di Rieti, L'Aquila, Frosinone.

Il fenomeno della violenza domestica e ai danni delle donne (fisica, sessuale, verbale, psicologica, economica e morale), come si vedrà oltre, è di dimensioni allarmanti, sia per il numero delle vittime, sia per l'elevatissima percentuale dei casi non denunciati (la percentuale di donne che denuncia questi reati è stimata dall'ISTAT in meno del 10%).

## 2. Le sopravvenienze in linea generale: il raddoppio delle notizie di reato cd Codice Rosso dal 2018 al giugno 2024.

Nel territorio di competenza della Procura e del Tribunale di Tivoli, l'incidenza dei delitti in esame è estremamente elevata. A titolo esemplificativo, sono esponenzialmente **umentate le**



notizie di reato di violenza domestica e ai danni delle donne dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2024<sup>2</sup>:

- per atti persecutori (art. 612-bis c.p.), incremento del 50%;
- per maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.), incremento del 127%;
- per violenza sessuale (art. 609-bis ss. c.p.), incremento del 100%.

### 3. Le sopravvenienze relative ai reati cd Codice Rosso dopo la l. n. 168/2023 (incremento del 16%).

Sono stati estratti i dati delle notizie di reato (denunce, querele, segnalazioni d'ufficio della polizia giudiziaria) in un periodo determinato per consentire il confronto con quanto avvenuto dopo il 9 dicembre 2023, data di entrata in vigore della l. n. 168/2023. I dati estratti ad oggi ad oggi (12 giugno 2025) sono stati proiettati su base annua per consentire una valutazione più adeguata (9 dicembre 2023- 8 dicembre 2025) per tutti i numerosi delitti cd Codice Rosso (previsti dall'art. 362-bis c.p.p. tra i quali rientrano, oltre agli artt. 572, 609-bis ss., 612-bis e 612-ter c.p., numerosi altri).

Si registra un notevole incremento, pari al 17%, in linea col trend indicato del raddoppio negli ultimi anni.

*Sopravvenuti per tutti i reati previsti dall'art. 362 bis c.p.p.*

	Periodo 9/12/22- 8/12/2023	Periodo 9/12/23-8/12/25 (proiezione, tenuto conto dei dati pervenuti a oggi)
<i>Procedimenti iscritti Registro Ignoti</i>	51	104
<i>Procedimenti iscritti Registro Noti</i>	1094	1220
<i>Totale</i>	1145	1324 (+ 16%)

### 4. Il sesso di indagato e parte offesa. La conferma dei dati nazionali: delitti principalmente commessi da uomini nei confronti di donne. I dati sull'età di indagati e parti offese. Gli allarmanti dati degli indagati di violenza sessuale uomini ai danni di minorenni (uomini e donne).

Sono stati estratti i dati per sesso autore parte offesa, differenziandoli per entrambi sulla base dell'età (minorenne, 18-30 anni, 30-50 anni, oltre 50 anni)<sup>3</sup>.

I limiti del presente documento non consentono di procedere a un esame analitico dei dati acquisiti, particolarmente interessanti, rilevandosi in estrema sintesi:

- un trend costante periodo 9.12.23-8.12.24 rispetto all'anno precedente. Per semplicità di consultazione sono stati riportati solo i dati dell'ultimo anno;
- l'incremento degli indagati di giovane età e di età avanzata;

<sup>2</sup> Procura della Repubblica di Tivoli, *Inaugurazione dell'anno giudiziario 2024*, Notizie di reato nei confronti di indagati identificati. Si precisa che le notizie di reato possono non corrispondere ai procedimenti potendo in ciascuno di questi esservi più reati (ad esempio artt. 572 c.p. e 609-bis c.p.)

<sup>3</sup> I dati complessivi non coincidono pienamente con le sopravvenienze sopraindicate in considerazione delle diverse modalità di estrazione dal sistema informati. Lo scostamento è però poco significativo.



- il dato assai preoccupante della sostanziale totalità dei delitti di violenza sessuale commessi da uomini, sia ai danni di donne che di uomini, spesso minorenni.

A seguire le principali tabelle relative ai procedimenti iscritti dal 9 dicembre 2023 all'8 dicembre 2024, in cui si riporta per i delitti indicati:

- prima il rapporto tra sesso degli indagati, con la percentuale complessiva di indagati di sesso maschile e femminile, per apprezzare che trattasi principalmente di violenza ai danni delle donne;
- poi scorporando i dati nel caso di indagate donne, differenziando la percentuale di parti offese donne e parti offese uomini, apprezzando che generalmente nel caso di indagate donne le persone offese sono generalmente per metà donne e per metà uomini;
- poi scorporando i dati nel caso di indagati uomini, anche in questo caso differenziando la percentuale di parti offese donne e parti offese uomini, apprezzando che nel caso di indagati uomini le persone offese sono in gran parte donne.

***Totale delitti ex artt. 572, 582 Codice Rosso, 609-bis ss, 612-bis e 612-ter c.p.***

<i>Sesso indagati</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
	14%	86%

<i>Nel caso di indagate donne</i>	<i>Parti offese donne</i>	<i>Parti offese uomini</i>
	49%	51%

<i>Nel caso di indagati uomini</i>	<i>Parti offese donne</i>	<i>Parti offese uomini</i>
	77%	23%

***Delitto ex art. 572 c.p.***

<i>Sesso indagati</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
	11%	8%

<i>Nel caso di indagate donne</i>	<i>Parti offese donne</i>	<i>Parti offese uomini</i>
	53%	47%

<i>Nel caso di indagati uomini</i>	<i>Parti offese donne</i>	<i>Parti offese uomini</i>
	79%	21%

***Delitto ex art. 582 Codice Rosso***

<i>Sesso indagati</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
	27%	83%

<i>Nel caso di indagate donne</i>	<i>Parti offese donne</i>	<i>Parti offese uomini</i>
	41 %	59%

<i>Nel caso di indagati uomini</i>	<i>Parti offese donne</i>	<i>Parti offese uomini</i>
	70%	30%

***Delitti ex artt. da 609-bis a 609-octies c.p.***



<i>Sesso indagati</i>	<i>Donne</i> 0%	<i>Uomini</i> 100%
-----------------------	--------------------	-----------------------

<i>Nel caso di indagate donne</i>	<i>Parti offese donne</i> 0 %	<i>Parti offese uomini</i> 0%
<b>L'anno precedente risulta un solo delitto con indagato donna e persona offesa donna.</b>		

<i>Nel caso di indagati uomini</i>	<i>Parti offese donne</i> 80%	<i>Parti offese uomini</i> 20%
	<i>Di cui il 28% del totale minorenni</i>	<i>Di cui il 40% del totale minorenni</i>

***Delitto ex art. 612-bis c.p.***

<i>Sesso indagati</i>	<i>Donne</i> 20%	<i>Uomini</i> 80%
-----------------------	---------------------	----------------------

<i>Nel caso di indagate donne</i>	<i>Parti offese donne</i> 53 %	<i>Parti offese uomini</i> 47%
-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------

<i>Nel caso di indagati uomini</i>	<i>Parti offese donne</i> 76%	<i>Parti offese uomini</i> 24%
------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------

**5. L'avvio delle indagini, ricezione della notizia di reato, immediata audizione della persona offesa. La piena applicazione delle leggi nn. 69/2019, 122/2023 e 168/2023.**

L'obbligo di ascoltare la persona offesa (e il denunciante) nei 3 giorni dall'iscrizione della notizia di reato, salve esigenze investigative esplicitate, previsto dall'art. 362, comma 1-ter, c.p.p. come introdotto dalla l. n. 69/2019, è pienamente rispettato, anche attraverso le verifiche introdotte dalla l. n. 122/2023.

*I dati sul rispetto dell'obbligo di audizione nei 3 giorni della persona offesa*

<i>Dati dal 1° gennaio 2024 al 9 settembre 2024</i>		<i>Dati 9 dicembre 2023-8 dicembre 2024</i>		
Totale complessivo	782	Totale complessivo	1.183	
di questi:		di questi:		
PROVVEDIMENTI DI DIFFERIMENTO	107	PROVVEDIMENTI DI DIFFERIMENTO	153	
P.O. ASCOLTATA NEI 3 GIORNI	648	P.O. ASCOLTATA NEI 3 GIORNI	987	
Parte offesa non ascoltata perché irreperibile	27		43	

**6. La tempestività della conclusione delle indagini preliminari: conclusione mediamente in poco meno di 5 mesi.**



Per definizioni si intende il numero di procedimenti per i quali sono concluse le indagini preliminari del pubblico ministero, con richiesta di archiviazione o esercizio dell'azione penale (cfr. par. che segue sulle ragioni per cui si giunge alle citate definizioni).

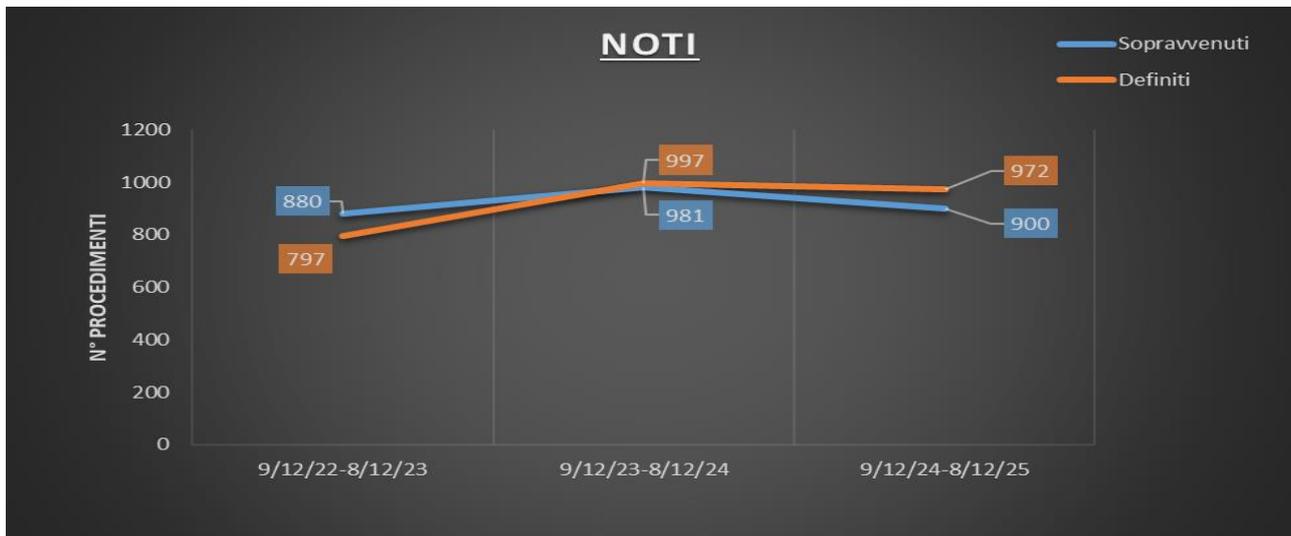
Si registra un incremento del 25% a dimostrazione della maggiore rapidità acquisita della Procura nella fase investigativa, grazie all'incremento dei magistrati assegnati al Gruppo specializzato, in considerazione dell'importanza della celerità delle determinazioni.

*Notizie di reato definite per i delitti di cui agli artt. 572, 609 ss, 612- bis e ter c.p.*

	Periodo 9/12/22-8/12/23	Periodo 9/12/24-8/12/25 (proiezione)
Registro noti	797	972
Registro ignoti	48	90
Totale	845	1062 (+25%)

*Procedimenti contro Noti definiti per i delitti di cui agli artt. 572, 609 ss, 612- bis e ter c.p. <sup>4</sup>*

	Periodo 9/12/22-8/12/23	Periodo 9/12/23-8/12/24	Periodo 9/12/24-8/12/25 (proiezione)
572 c.p.	499	634	602
612 bis c.p.	254	314	316
612 ter c.p.	11	6	10
Da 609 bis a undecies c.p.	74	101	100
Totale	838	1055	1028



**La durata media delle indagini preliminari è scesa di poco sotto i 5 mesi**

<sup>4</sup> Sopravenuti nel periodo distinti per qualificazione giuridica del fatto (q.g.f.). Si precisa che il numero complessivo dei sopravvenuti per procedimento può essere superiore a quello della somma dei sopravvenuti per singola q.g.f. in quanto un procedimento può avere molteplici q.g.f.



Si registra un incremento delle definizioni con riduzione della durata media del procedimento pari a poco meno di 5 mesi.

**7. Le modalità di definizione all'esito delle indagini preliminari: 60 % richiesta di archiviazione, 40% esercizio dell'azione penale.**

Sono stati estratti i dati delle modalità di definizione al termine delle indagini preliminari per verificare il rapporto tra:

- **richieste di archiviazioni**, fatti per i quali il PM ritiene:
  - a) ai sensi dell'art. 408 c.p.p., che non vi sia *una ragionevole previsione di condanna*; dunque, vi possono essere elementi a sostegno della commissione del delitto da parte dell'indagato ma non tali da consentire il citato giudizio;
  - b) ai sensi dell'art. 411 c.p.p., dunque non per ragioni di merito, mancando una condizione di procedibilità (quale la querela), verificandosi l'estinzione del reato etc.;
- **esercizio dell'azione penale**, ritenendo il PM di richiedere al Giudice di procedere a dibattimento.

Non sono stati inclusi procedimenti definiti con altre modalità (trasmissioni per competenza, riunioni etc.) pari a circa il 22% del totale.

*Modalità di definizione per i delitti cd Codice Rosso con indagati identificati*

	Periodo 9/12/22-8/12/23	Periodo 9/12/24-08/12/2025 (proiezioni)
Con richiesta di archiviazione di qualunque natura	54%	60%
Con esercizio dell'azione penale (rinvio a giudizio ordinario o immediato)	46%	40%

**Risulta sostanzialmente stabile negli anni la percentuale tra richieste di archiviazioni ed esercizio dell'azione penale.**

Dunque, la nuova formula di archiviazione prevista dalla cd Riforma Cartabia, con una maggiore ampiezza (occorrendo oggi per l'esercizio dell'azione penale la più rigorosa "*ragionevole previsione di condanna*" e non l'insufficienza degli elementi per sostenere l'accusa al dibattimento) **non ha sostanzialmente modificato la percentuale di richieste di archiviazioni per i reati codice rosso pari al 40%**, laddove per i restanti reati (non codice rosso) si è registrato un incremento dal 50% al 70%.

**8. I provvedimenti precautelari della polizia giudiziaria: arresto in flagranza, quasi flagranza e flagranza differita introdotta dalla l. n. 168/2023 (+ 79%, di cui 10% arresto in flagranza differita), fermo e allontanamento urgente (invariati).**



**8.1. L'arresto in flagranza, quasi flagranza e flagranza differita (introdotto opportunamente dalla l. n. 168/2023).**

Con riferimento ai provvedimenti precautelari di **arresto** della polizia giudiziaria si registra un incremento circa dell'80% a dimostrazione della maggiore specializzazione della polizia giudiziaria nel momento in cui interviene nell'immediatezza del fatto e delle maggiori richieste di intervento nell'urgenza. Questi i dati:

*Arresti in flagranza, quasi flagranza e flagranza differita per i delitti di cui agli artt. 572, 609 ss, 612- bis e ter c.p.*

Titolo del reato	Periodo 9/12/22-8/12/23	Periodo 9/12/23-8/12/24	Periodo 9/12/24-08/12/2025 (proiezioni)
572 c.p.	25	34	46
612 bis c.p.	4	17	2
da 609 bis a undecies c.p.	2	8	6
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>59 (+90%)</b>	<b>54 (+79%)</b>

Gli arresti in flagranza differita, istituto introdotto con l'art. 382-bis c.p.p. dall'art. 10 l. n. 168/2023, sono stati 6 nel periodo 9/12/23-8/12/24, dei 59 suindicati (2 per art. 572 c.p., 4 per art. 612-bis c.p.).

**8.2. L'allontanamento urgente dalla casa familiare disposto dalla polizia giudiziaria (introdotto opportunamente dalla l. n. 168/2023).**

Invariato il numero degli allontanamenti urgenti dalla casa familiare disposti dalla polizia giudiziaria pari a 10 per anno di riferimento

**9. L'allontanamento urgente dalla casa familiare disposto dal pubblico ministero.**

Gli allontanamenti urgenti dalla casa familiare disposti dal pubblico ministero, istituto introdotto dall'art. 11 l. n. 168/2023 (modificando l'art. 384-bis c.p.p.), sono stati dal 9 dicembre 2023 a oggi 9.

Particolarmente utile il nuovo istituto che ha consentito al pubblico ministero di intervenire in assenza di flagranza (quasi flagranza e flagranza differita) quando non vi era il tempo di richiedere e attendere il provvedimento del Giudice sulla misura cautelare.

**10. Le misure cautelari personali (custodiali e non custodiali). I cd braccialetti elettronici. La tempestività delle richieste avanzate dal pubblico ministero e della risposta del giudice.**

**10.1. Il numero delle misure cautelari personali custodiali (carcere e arresti domiciliari):**

Rilevanti i numeri delle misure custodiali, potenziate dagli artt. 12 e 13 l. n. 168/2023, derivante anche dall'aumento dei provvedimenti precautelari, con specifico riferimento alla custodia cautelare in carcere.

*Misure cautelari custodiali totali per i delitti di cui agli artt. 572, 6109 ss, 612-bis e 612-ter c.p.<sup>5</sup>*

Periodo 9/12/22-8/12/23	Periodo 9/12/23-8/12/24	Periodo 9/12/24-08/12/2025 (proiezioni)

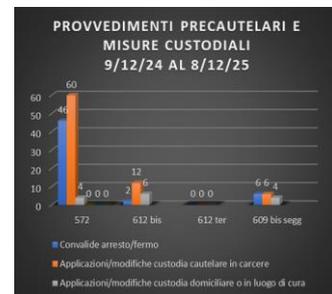
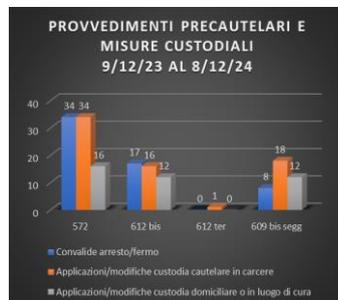
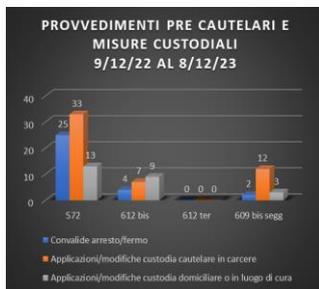
<sup>5</sup> I dati si riferiscono anche alle misure applicate dopo la convalida dell'arresto



Applicazioni/modifiche custodia cautelare in carcere	52	61	70
Applicazioni/modifiche custodia domiciliare o in luogo di cura	25	37	12
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>98 (+27%)</b>	<b>82 (-16%)</b>

Misure cautelari custodiali distinte per i delitti di cui agli artt. 572, 6109 ss, 612-bis e 612-ter c.p.

Titolo del reato	Applicazioni/modifiche custodia cautelare in carcere			Applicazioni/modifiche custodia domiciliare o in luogo di cura		
	Periodo 9/12/22-8/12/23	Periodo 9/12/23-8/12/24	Periodo 9/12/24-08/12/2025 (proiezioni)	Periodo 9/12/22-8/12/23	Periodo 9/12/23-8/12/24	Periodo 9/12/24-08/12/2025 (proiezioni)
572 c.p.	33	34	60	13	16	4
612 bis c.p.	7	16	12	9	12	6
612 ter c.p.	0	1	0	0	0	0
Da 609 bis a undecies c.p.	12	18	6	3	12	4



10.2. Il numero delle misure cautelari personali non custodiali (allontanamento dalla casa familiare, divieto di avvicinamento, etc.): incremento del 16%.

Si registra un incremento del 16% delle misure non custodiali.

Misure cautelari non custodiali distinte per i delitti di cui agli artt. 572, 582 codice rosso 609 ss, 612-bis e 612-ter.p.

Periodo 9/12/22-8/12/23

Tipologia di misura	572 c.p.	582 c.p.	609 bis c.p.	612 bis c.p.	612 ter c.p.	Totale complessivo
<b>NON CUSTODIALE TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>173</b>
ALLONTANAMENTO dalla CASA FAMILIARE	32	8	5	1		46
ALTRA MISURA NON CUSTODIALE	2		1	1		4
DIVIETO di AVVICINAMENTO ai LUOGHI FREQUENTATI dalla P.O.	56	13	9	30	1	109



DIVIETO di DIMORA	5	1	1	1		8
OBBLIGO PRESENTAZIONE AUTORITA' PG	1		4	1		6

**Periodo 9/12/23-5/12/24**

Tipologia di misura	572 c.p.	582 c.p.	609 bis c.p.	612 bis c.p.	612 ter c.p.	Totale complessivo
<b>NON CUSTODIALE</b>	<b>120</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>201 (+ 16%)</b>
ALLONTANAMENTO dalla CASA FAMILIARE	33	4	3	3	0	43 (- 7%)
ALTRA MISURA NON CUSTODIALE	7		1	6	0	14
DIVIETO di AVVICINAMENTO ai LUOGHI FREQUENTATI dalla P.O.	72	10	8	37	0	127 (+ 21%)
DIVIETO di DIMORA	8		1	3	0	12 (+ 50%)
OBBLIGO di DIMORA			1	2	0	3
OBBLIGO PRESENTAZIONE AUTORITA' PG		1	1		0	2

**10.3. Il rapporto tra richieste del pubblico ministero e misure emesse.**

La percentuale di accoglimenti delle misure richieste (facendovi rientrare anche quelle per le quali è applicata una misura meno grave) si attesta, anche tenuto conto degli appelli, non frequenti, della Procura sul 75%, corrispondente a quella delle altre tipologie di delitti.

Va sottolineato che le misure emesse non risultano revocate dal Tribunale del riesame (salvo in un caso). Così come non è frequente l'attenuazione da parte di tale Tribunale.

**10.4. I dati sui cd braccialetti elettronici.**

E' noto che la l. n. 168/2023 ha reso obbligatoria l'applicazione del cd braccialetto elettronico nel caso di applicazione delle misure dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento con distanza minima di 500 metri (cfr. Art. 12 l. n. 168/2023).

La nuova disposizione ha normato, in sostanza, la prassi della Procura e dei Giudici del Tribunale di Tivoli.

**Vigilanza Carabinieri:**

- totale dispositivi 307;
- antistalking 245;
- arresti domiciliari 62.

**Vigilanza Polizia di Stato**

- totale dispositivi circa 46;
- antistalking 29;
- arresti domiciliari 17.

**10.5. La tempestività della valutazione della richiesta misura cautelare (art. 362-bis c.p.p. introdotto dalla l. n. 168/2023).**



Il pubblico ministero del gruppo specializzato di questa Procura valuta tempestivamente la necessità o meno di richiedere una misura cautelare sulla base della propria professionalità e specializzazione oltre che dei fattori di rischio ben individuabili sulla base del format di domande poste alla persona offesa oltre che dell'apposito documento allegato alla direttiva alla polizia giudiziari *Guida ai fattori di rischio*<sup>6</sup>.

L'art. 362-bis c.p.p., commi 1 e 2, introdotto dall'art. 7 l. n. 168/2023 impone al pubblico ministero di valutare se richiedere la misura cautelare entro 30 giorni. In caso negativo viene adottato un provvedimento che ne esplicita le ragioni.

Vi è un apposito procedimento per la verifica del rispetto dei termini (art. 127, comma 1-bis, disp. att. c.p.p., introdotto dall'art. 8 l. n. 168/2023), pienamente operativo

Questi i dati sulle richieste misure entro 30 giorni, fermo restando che all'esito delle indagini vengono richieste anche successivamente e, in non rari casi, anche nel corso del processo se emergono esigenze cautelari.

***Procedimenti iscritti ex art. 362 bis c.p.p. e richieste di misure cautelari nei 30 giorni***

Dati dal 1° gennaio 2024 al 9 settembre 2024		Periodo 9 dicembre 2023-8 dicembre 2024	
Totale complessivo procedimenti	953	Totale complessivo procedimenti	1.183
Misure richieste nei 30 giorni	116 (12 %)	:	141 (12%)

I giudici provvedono nel termine previsto di 20 giorni dalla richiesta come previsto dall'art. 362-bis, comma 2, c.p.p. introdotto dall'art. 7 l. n. 168/23 (opera il controllo del dirigente dell'Ufficio previsto dall'art. 4 l. n. 168/2023).

**11. L'esito dei procedimenti: condanne in progressivo aumento (a oggi 79%, assoluzioni 21%). Il rilievo della distanza del fatto dalla sentenza nella diminuzione delle condanne (92% di condanne se il fatto è giudicato entro 2 anni, 61% se è giudicato oltre 6 anni)**

***11.1. I dati complessivi.***

***Sentenze DIBATTIMENTALI e GIP emesse<sup>7</sup>.***

	Periodo 09/12/2022-08/12/2023	Periodo 09/12/2023-08/12/2024	Periodo 09/12/2024-08/12/2025 (proiezioni)
Assoluzione	69	68	48
Condanna	130	146	182
<b>RAPPORTO ASSOLUZIONI CONDANNE</b>	<b>35% assoluzioni 65% condanne</b>	<b>32% assoluzioni 68% condanne</b>	<b>21% assoluzioni 79% condanne</b>

<sup>6</sup> [https://www.procura.tivoli.giustizia.it/documentazione/D\\_11638.pdf](https://www.procura.tivoli.giustizia.it/documentazione/D_11638.pdf).

<sup>7</sup> Estrazione da SIRIS, definiti con sentenza GIP/DIB nel periodo di riferimento, per procedimento e tipo dispositivo. Il numero delle sentenze emesse può essere inferiore al totale complessivo riportato in tabella, in quanto alcune sentenze sono c.d. "promiscue", ovvero contengono dispositivi di natura diversa. La scelta è stata quella di evidenziare i diversi tipi di dispositivo.



Non Doversi Procedere	65	53	38
Non Luogo a Procedere	24	18	34
Altro	0	2	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>288</b>	<b>287</b>	<b>302</b>

Le sentenze di improcedibilità non si riferiscono a ragioni di merito (generalmente rimessione di querela e prescrizione).

Le sentenze di non luogo a procedere possono riferirsi a ragioni di procedibilità o di merito e il dato non è scorporabile.

*Sentenze DIBATTIMENTALI e GIP Emesse con riferimento alle sole assoluzioni e condanne<sup>8</sup>*

	Periodo 09/12/2022-08/12/2023	Periodo 09/12/2023-08/12/2024	Periodo 09/12/2024-08/12/2025 (proiezioni)
Assoluzione	35%	32%	21%
Condanna	65%	68%	79%

*11.2. I dati ponendo in relazione la data della sentenza e l'epoca dell'iscrizione del reato.*

*Sentenze DIBATTIMENTALI e GIP emesse con riferimento alle sole assoluzioni e condanne mettendo in relazione la data dell'iscrizione del fatto giudicato e la data della decisione*

Tempo trascorso tra fatto giudicato e sentenza	Periodo 09/12/2022-08/12/2023)		Periodo 09/12/2023-08/12/2024)		Periodo 09/12/2024-08/12/2025 (proiezioni)	
	Assoluzioni	Condanne	Assoluzioni	Condanne	Assoluzioni	Condanne
0-2 anni	25%	75%	25%	75%	8%	92%
3-6 anni	39%	61%	41%	69%	24%	76%
Oltre 6 anni	50%	50%	39%	61%	39%	61%

Fermo restando che in linea generale l'esito assolutorio è fisiologico per il pieno esplicarsi durante il dibattimento del contraddittorio e, dunque, del pieno apporto dell'avvocatura (che difende sia l'indagato/imputato sia la persona offesa), i dati dimostrano che il tempo trascorso tra il commesso fatto e la sentenza incide significativamente sul rapporto tra assoluzioni e condanne. Le ragioni sono numerose, certamente un ruolo significativo assumono le ritrattazioni e i ridimensionamenti delle persone offese che aumentano col tempo dal fatto.

<sup>8</sup> Cfr. nota precedente.



**12. Le pendenze presso l'Ufficio Gup e il Tribunale, l'impossibilità di attuare la trattazione prioritaria degli affari. L'incremento delle richieste di misure cautelari in queste fasi.**

*Procedimenti in corso innanzi al Tribunale al 29/11/2024*

	Collegio	Monocratico	GIP-GUP
<b>Art. 572 c.p.</b>	170	287	353
<b>Artt. 609bis e ss c.p.</b>	104	4	95
<b>Art. 612 bis c.p.</b>	13	256	203

I dati sono preoccupanti in considerazione della lunghezza della fissazione delle prime udienze e della durata dei processi nei casi in cui non sono in atto misure cautelari.

In sintesi, un celere procedimento, di estremo rilievo per indagato/imputato e persona offesa oggi è possibile nel circondario di Tivoli solo se sono in atto misure cautelari<sup>9</sup>.

Risulta in sostanza non attuabile il disposto dell'art. 3 l. n. 168/2023 che *“Al fine di assicurare priorità nella trattazione dei processi”* ha incrementato i reati Codice Rosso presenti nell'art. 132-bis disp. att. c.p.p. per i quali dovrebbe essere assicurata la trattazione prioritaria.

**13. L'applicazione delle misure di prevenzione, incrementate dalla l. n. 168/2023.**

Si è già ricordato che questa Procura ha richiesto e ottenuto dal Tribunale di Roma, sezione specializzata, misure di prevenzione (previste dal d.lgs. n. 159/2011), a tutela delle persone offese dei delitti in esame.

La l. n. 69/2019 prima, e la l. n. 168/2023 (art. 2) poi, hanno esteso l'applicabilità di queste misure, con una più adeguata disciplina.

In considerazione delle indicazioni legislative sono incrementate le proposte avanzate da questa Procura.

*Proposte di misure di prevenzione relative ai delitti Codice Rosso*

	Dal 9/12/2023 all'8.12.2024	Dal 9/12/2024 all'8.12.2025 (proiezione)
Proposte totali	12	30 (+250%)
Accolte	9	25 (83%)
Rigettate	3	5 (17%)
Appelli proposti accolti	2	4
Appelli proposti rigettati		1

**14. Il ruolo del Pubblico Ministero nel processo civile. Le Linee Guida L'erronea affermazione della cd strumentalità delle denunce/querele delle donne.**

*14.1. I dati e gli interventi della Procura. Le Linee Guida.*

<sup>9</sup> La questione è stata segnalata in tutte le sedi istituzionali rappresentando, in primo luogo, la carenza della pianta organica e la sua mancata copertura.



Sono state adottate, il 28 febbraio 2023, *Linee guida operative per l'azione del pubblico ministero della Procura della Repubblica di Tivoli nei procedimenti civili in materia di allegazioni di violenza di genere e tutela dei minorenni ai sensi degli artt. 473-bis e ss. c.p.p., come introdotti dal d.lgs. n. 149/2022*, pubblicate su diversi siti web<sup>10</sup>.

La Procura interviene costantemente davanti al Giudice civile producendo gli atti del procedimento penale e presentando memorie.

È particolarmente utile la scelta di nominare il Consulente Tecnico d'Ufficio (CTP) del PM, ritenuta buona prassi dagli Orientamenti della Procura generale della Corte di Cassazione del 3 maggio 2023.

Particolarmente utile l'ausilio della sezione di polizia giudiziaria che coadiuva il Gruppo specializzato.

Sono raccolti gli atti del procedimento civile e dei procedimenti penali e, all'esito, si procede al deposito al giudice civile degli atti ostensibili (o per i quali si ritiene di rimuovere il segreto investigativo) con memoria. Il deposito degli atti viene aggiornata periodicamente, così come le memorie.

**Questi i dati degli interventi con memoria e deposito atti (e talvolta con la presenza in udienza):**

Anno	Numero di interventi con deposito di atti e memoria
2022	129
2023	164
2024	174

#### ***14.2. L'esperienza maturata: l'erronea affermazione, smentita dai dati raccolti, di strumentalità delle querele/denunce delle donne e/o della loro falsità per ottenere vantaggi nel processo civile.***

È diffusa l'affermazione, per i reati in esame, della strumentalità (e/o falsità) della denuncia/querela presentata dalla donna per uno dei delitti cd codice rosso al fine di trarne un vantaggio nel procedimento civile. Analoga affermazione non viene proposta qualora la denuncia/querela sia presentata dall'uomo.

La Procura della Repubblica, in presenza di mere affermazioni reiterate, ha verificato i dati in suo possesso in quanto l'esperienza maturata sembrava smentirla.

Premesso che il termine “**strumentale**” di una denuncia è giuridicamente errato in quanto “Una denuncia (o una querela) può essere fondata o infondata, in base ad accertamenti giudiziari spettanti soltanto all'autorità giudiziaria e secondo una regola di giudizio indicata dallo stesso legislatore”<sup>11</sup>, l'affermazione sulla strumentalità è smentita dai dati.

Va, ancora, premesso che il tema non si pone, neanche in astratto, per separazioni e divorzi consensuali (pari all'80%)<sup>12</sup> e negoziazioni assistite, limitandosi al più, a una parte dei giudizi contenziosi, un numero poco rilevante per sostenere l'aprioristica affermazione sopra menzionata.

<sup>10</sup> [https://www.procura.tivoli.giustizia.it/documentazione/D\\_10550.pdf](https://www.procura.tivoli.giustizia.it/documentazione/D_10550.pdf)

<sup>11</sup> Cass. Pen., Sez. VI, 30 marzo 2023, n. 25841.

<sup>12</sup> Fonte ISTAT [www.istat.it/files/2017/11/matrimoni-separazioni-divorzi-2015.pdf](http://www.istat.it/files/2017/11/matrimoni-separazioni-divorzi-2015.pdf).



I dati raccolti dalla Procura della Repubblica di Tivoli relativi ai procedimenti civili in questione **dal 2022 al 2024** in cui vi è stato l'intervento della Procura (essendo in corso un concomitante procedimento penale) smentiscono la stereotipata affermazione suindicata, risultando quanto segue:

a) **esito delle denunce/querele presentate dalle donne** ai danni degli ex partner per reati cd codice rosso (compresi i delitti di cui agli artt. 388 e 574 c.p.):

— nel 54% dei casi (265 procedimenti penali) il procedimento penale è risultato in fase avanzata e ha superato, dunque, diverse fasi del contraddittorio (misure cautelari, avviso ex art. 415-bis/richieste di rinvio a giudizio/rinvio a giudizio/sentenze di condanna in primo grado);

— nel 46% dei casi (232 procedimenti penali) le denunce/querele sono state archiviate con diverse formule: improcedibilità per remissione di querela per 612-bis c.p., per insostenibilità dell'accusa ex art. 408 c.p.p. e 125 disp. att. c.p.p. (all'epoca vigente).

Le richieste di archiviazione risultano:

- sostanzialmente pari a quelle relativi alle denunce/querele di donne nei confronti di uomini quando non vi erano concomitanti procedimenti civili di separazione;
- inferiori a quelle richieste per la totalità dei procedimenti relative ai reati previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (pari oggi a circa il 70%);

b) **esito delle denunce/querele presentate dall'uomo** ai danni della ex partner per reati cd Codice Rosso (compresi i delitti di cui agli artt. 388 e 574 c.p.). In un totale di 45 procedimenti di separazione contenziosa risulta che:

— nel 12% dei casi (19 procedimenti penali) il procedimento penale è risultato in fase avanzata e ha superato, dunque, diverse fasi in cui si era esplicito il contraddittorio (avviso ex art. 415-bis/richieste di rinvio a giudizio/rinvio a giudizio);

— nel 88% dei casi (143 procedimenti penali), il procedimento è stato archiviato con diverse formule.

**In conclusione, i dati raccolti dal 2021 al 2024 consentono di giungere alle seguenti conclusioni:**

- a) il numero di archiviazioni emesse per querele/denunce presentate da donne nei confronti dei loro ex compagni nel corso di procedimenti civili di separazione e divorzio è addirittura inferiore con i dati relativi ai procedimenti per reati cd codice rosso e a quelli relativi a qualsiasi altro reato, **smentendo l'affermazione della cd. strumentalità**;
- b) le denunce/querele presentate dall'uomo nei confronti della donna in presenza di un concomitante procedimento civile sono archiviate in misura doppia rispetto a quelle delle donne (per le donne 46%, per gli uomini 88%).

Tivoli, 13 giugno 2025

Il Procuratore della Repubblica f.f.  
dott. Francesco Menditto



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI